

LETTERE & COMMENTI

Provincia unica? Bella idea. Anzi, no

CONCORDO con Balzani soltanto quando afferma che bisogna lavorare affinché i feudi e i privilegi delle consorzierie del passato non siano intoccabili ma purtroppo per lui questi feudi e consorzierie in Emilia trattino Romagna non sono il passato ma un presente che vede, da sempre, tutto in mano ai soliti noti del Pd e Forlì nell'angolo tanto che non esprime politicamente neppure un Assessore Regionale. Rispetto la proposta del sindaco Balzani ma la Provincia unica di Romagna non ha senso. Le Province o si sopprimono oppure si lasciano come sono visto che accorpando tre grosse Province con oltre trecentomila abitanti ciascuna, come sono Forlì-Cesena (395.489 abitanti), Ravenna (392.458) e Rimini (329.302), significherebbe soltanto creare una sub-regione con 1.117.249 abitanti, senza però avere nessuna prerogativa di questo ente. Ricordo che per creare una nuova Regione servono almeno 1.000.000 di abitanti. Quindi, invece di questa fantomatica super Provincia senza poteri, si faccia la Regione Romagna, sarebbe sicuramente una soluzione migliore, che darebbe risposte puntuali ai cittadini e riconoscerebbe finalmente l'identità romagnola.

Ugo Bartolotti
consigliere regionale Pdl

PROVINCIA UNICA 2

*È una proposta vecchia,
meglio la regione Romagna*

IN QUESTI giorni è tornato di moda parlare dell'utilità delle Province ed ha fatto scalpore la proposta del sindaco di Forlì di unificare quelle romagnole. Nulla di nuovo sotto il sole. L'art. 114, comma 1 della Costituzione, afferma che la Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. Questo non impone la compresenza di tutti i livelli istituzionali sul medesimo territorio: e siccome il livello statale non è sopprimibile, le regioni sono specificatamente elencate in Costituzione e ai Comuni sono garantite le funzioni amministrative di base, la distribuzione territoriale di Province e Città metropolitane appare più modulabile. Pertanto pare logico che dove verrà istituita la Città metropolitana (visto che i problemi delle aree metropolitane hanno una loro specificità) la Provincia non avrà

più senso di esistere. In definitiva se tutti concordano che il territorio di ciascuna Provincia abbia un'estensione e comprenda una popolazione tale da consentire l'ottimale esercizio delle funzioni previste per il livello di governo di area vasta, oppure sulla soppressione di Province in base all'entità della popolazione di riferimento, all'estensione del territorio di ciascuna Provincia e al rapporto tra la popolazione e l'estensione del territorio, oppure all'attribuzione ad una o più Province contigue nell'ambito della stessa Regione delle funzioni e delle corrispondenti risorse umane e strumentali della Provincia da sopprimere, unitamente all'individuazione di una disciplina transitoria che assicuri la continuità dell'azione amministrativa e dei servizi ai cittadini, perché non riconoscere alla soppressione delle Province romagnole ed alla creazione della Regione Romagna con ovvio ridimensionamento dell'Emilia, il fondamentale ruolo politico-istituzionale che potrebbe rivestire unitamente alla riduzione dei costi?

Stefano Gagliardi
consigliere provinciale Pdl

PROVINCIA UNICA 3

*Raccolta firme dell'Idv
per l'abolizione*

AL DI LÀ del pur benvenuto dibattito sulla Provincia Unica di Romagna c'è chi il problema lo affronta alla radice concretamente e da subito. Oggi pomeriggio ci saranno tavoli dell'Italia dei Valori davanti ad alcuni supermercati forlivesi per iniziare la raccolta delle firme per una legge di iniziativa popolare per l'eliminazione di tutte le Province. Tale iniziativa è doverosa visto che il parlamento nella sua quasi interezza ha bocciato poco tempo fa la proposta di eliminazione delle province, sempre presentata dall'Idv. Oggi è finito il tempo della moltiplicazione delle possibilità che spessano avvitano le cose in percorsi ad ostacoli continui. Oggi è il tempo della semplificazione e a chi dice che le funzioni delle Province sono importanti rispondo che non si vogliono cancellare le funzioni che restano importanti, ma organizzare meglio, contenendo i costi, Regioni e Comuni.

Giancarlo Biserna
Italia dei Valori Forlì - Cesena

PROVINCIA UNICA 4

*La proposta di Balzani
non è riformatrice*

IL SINDACO di Forlì considera interlocutorie e degne di risposta solo le critiche di un uomo prestigioso come **Roberto Pinza**, non risponde certo alle critiche del segretario del Pd di Ravenna, del sottoscritto o di Massimo Bulbi, e di tutta l'opposizione del forlivese, anzi bolla come interessati conservatorismi le posizioni dei dirigenti del Pd che non sono d'accordo con lui, ma l'on. Pinza no, merita una risposta nel merito. A dire il vero qualche tempo fa lo aveva messo tra i vecchi arnesi della politica, ma oggi, capendo la sostanza di un'obiezione che sostanzialmente afferma che è un progetto senza utilità e che non produce nessun effetto "l'innovatore" vuole coinvolgerlo in un dibattito cui non da risposte di merito, ma corregge il giudizio da rottamatore dato a suo tempo sull'uomo di punta del Pd forlivese.

Ma è veramente innovativa, riformatrice la proposta di Balzani in un momento in cui sembra montare nell'opinione pubblica e nei mass media la consapevolezza dell'inutilità dell'istituzione Provincia e quindi la possibilità della sua soppressione? La mia risposta è che non solo non è riformatrice, ma trasformista perché aggancia speranze di resistenza in un ente che viene definito inutile. Se poi aggiungiamo che i sostenitori di quella proposta, deputati e non, fanno finta di ignorare che mentre per comuni e regione esistono precise regole costituzionali in materia di referendum soppressivi, per le Province sia per le fusioni che per la soppressione esistono iter parlamentari previsti dagli art. 133 e 138 della costituzione insuperabili. Quindi 'boutade' a far credere uno spirito riformatore che invece è solo conservatorismo mascherato. Se poi, come io credo le Province sono enti con poche deleghe e dopo l'avvento delle regioni e l'auspicabile accorpamento dei comuni, sostanzialmente enti inutili, fare una grande provincia non le rende meno inutili, anzi produce nessun risparmio di costi se non qualche consigliere ed assessore in meno, e toglie la forza politica di tre o quattro province nei confronti della regione Emilia-Romagna.

Widmer Valbonesi